

# il MANN e la Cina



POMPEI  
THE INFINITE LIFE



2018 - 2019

**Oltre due milioni di visitatori nei primi sei mesi: è straordinario il successo in Cina della mostra itinerante Pompei. The infinite life realizzata con i tesori del Museo Archeologico Nazionale di Napoli (terza tappa al Tianjin Museum dal settembre 2018) a conferma del solido legame cresciuto negli ultimi anni tra il MANN e il paese del Dragone per la promozione del patrimonio culturale italiano ma anche di quello cinese in Italia. Pompei. The infinite life è un progetto voluto da ChinaMuseum Ltd di Pechino con la collaborazione della Direzione generale dei Musei del Mibac, allestimenti di Gaetano Di Gesu e Susanna Ferrini (N! Studio Asia).**

**Il progetto, così come gli sviluppi che ne sono conseguiti, si inserisce nell'ambito delle attività del Forum culturale Italia-Cina, una dinamica piattaforma di dialogo istituita sotto l'egida dei governi della Repubblica Italiana e della Repubblica Popolare Cinese, il cui scopo è facilitare collaborazioni tra istituzioni omologhe dei due Paesi (Coordinatore per parte italiana Pres. Francesco Rutelli, Responsabile della Segreteria tecnico-organizzativa Rosanna Binacchi per il MIBAC).**

Nel 2018 anno del turismo Europa-Cina, il Mibac ha stilato l'accordo di cooperazione Italia-Cina. In agosto il Ministero dello Sviluppo Economico-MISE ha dato vita alla Task Force Cina, con una Cabina di Regia presieduta da Mise e MAECI, in concerto con MEF, MIUR, MIT, MIPAAFT, Ministero degli Interni e MIBAC che ha tra i suoi obiettivi promuovere l'export italiano in Cina e il turismo cinese in Italia per capitalizzare e far leva sulla forza del brand "Made in Italy".

**Nell'ambito del Western China International Fair, dove l'Italia è ospite d'onore, il MANN partecipa con il MIBAC al Workshop su "Tutela del patrimonio culturale e costruzione e gestione dei Musei" (Chengdu, 21/22 settembre 2018) con lo scopo di individuare best practices comuni, nel riconoscimento della competenza archeologica italiana come fondamentale per il progetto di riqualificazione del sito di Donghuamen.**

**In questo quadro di attività si inserisce la missione del settembre 2018 di Paolo Giulierini, direttore del MANN e del Parco Archeologico dei Campi Flegrei; nel corso di tale missione è stato firmato con il Dipartimento per la Cultura della Provincia del Sichuan di un protocollo di Intesa per la cooperazione sulla Conservazione e Valorizzazione del Parco Archeologico urbano Donghuamen in Chengdu (20 settembre). Un protocollo d'intesa è stato definito anche tra MANN e Museo della Sichuan University (PRC) per la creazione di mostre, scambio di esperti e ricerche volte ad applicare metodologie innovative e sperimentali. Primo obiettivo la realizzazione nel 2020 di un progetto relativo al Regno di Shang Shung, a partire dagli studi dell'orientalista italiano Giuseppe Tucci fino quelli degli archeologi cinesi contemporanei guidati di Huo Wei (Università di Sichuan).**





Il direttore Giulierini ha partecipato inoltre al Tahie Forum 2018, importante appuntamento per il terzo anno organizzato dal Governo cinese al Palace Museum/Città proibita di Pechino (16 - 18 settembre 2018) sui temi della conservazione e promozione delle antiche civiltà.

*“Il protocollo di Chengdu dimostra l’evoluzione in chiave di politica internazionale della strategia culturale del Mibac, del MANN e del neonato parco archeologico dei Campi Flegrei - spiega Giulierini - consentendo il reciproco arricchimento tra i due paesi (Cina e Italia) che hanno espresso nel passato gli imperi più solidi e conquiste culturali di portata universale e oggi hanno la volontà di mettere a confronto in forma strutturata le esperienze più avanzate in chiave di tutela, gestione e valorizzazione di Musei e Parchi Archeologico di Oriente e Occidente”.*

**Il MANN ospita dal 14 dicembre 2018 al 11 marzo 2019 la grande mostra “Mortali-Immortali: i tesori dell’antico Sichuan” con reperti dall’età del bronzo sino al II sec. d.C. per la prima volta esposti con completezza in Europa, e una serie di iniziative dedicate alla Cina che continueranno per tutto il 2019 con il coinvolgimento di artisti contemporanei come Cai Guo-Qiang.**

# 1 il MANN in Cina

## **Pompei. The infinite life.**

In esposizione in Cina fino al luglio 2019, vi sono ben 120 opere che propongono in una nuova chiave interpretativa non soltanto la storia, ma soprattutto la vita quotidiana a Pompei.

Dopo il successo delle prime tappe a Chengdu e al Qin Shi Huang Mausoleum Museum di Xi'an, il viaggio della mostra si protrarrà sino al 2019. Questa la programmazione completa:

- Jinsha Site Museum, Chengdu (08 Febbraio - 03 maggio 2018);
- Qinshihuang Mausoleum Museum, Xi'an (1 giugno - 24 Agosto 2018);
- Tianjin Museum (21 settembre - 14 dicembre 2018);
- Wuhan Panlongcheng Museum (8 gennaio - 02 aprile 2019);
- Liaoning Museum (27 aprile - 20 luglio 2019).

La curatela scientifica è di Pier Giovanni Guzzo, la consulenza museografica di Gianni Bulian in collaborazione con il Parco Archeologico di Pompei.

In sei sezioni è stata ricostruita in Cina la domus pompeiana con proiezioni e video-mapping, in un percorso che partendo dal dramma dell'eruzione sottolinea l'eternità della bellezza sopravvissuta.

I reperti di Pompei interagiscono quindi con le meraviglie dei siti archeologici cinesi: così a Jinsha hanno incontrato i misteri della dinastia Shang e Zhou (fino al XVII secolo A.C.), a Xi'an i guerrieri di Terracotta del terzo secolo A.C. e al museo di Panlongcheng la cultura di Erligang 1600-1450 A.C. si confronterà con il mito di Dioniso.

Già dal 2004, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, con le sue ricchissime collezioni ed i suoi straordinari depositi, è fonte d'ispirazione e partner privilegiato per la realizzazione di grandi mostre che, in Cina, sono dedicate a Pompei ed Ercolano.

Principali esposizioni, allestite con reperti e supporto scientifico del MANN:

- "Ancient Roman Art" (Pechino, National Museum of China, 2004, con nuove programmazioni nel 2005 a Zhengzhou nell'Henan Museum e a Xia'n nello Shanxi Museum);
- "Great Civilizations" (Pechino, Millennium World Art Museum, 2010);
- "Pompeii: Culture of ancient Roman city" (Shanghai, Art Space Gallery del Global Harbor, 2016);
- "The Intersection of Civilizations
- The Mediterranean World from Ancient Egypt to Byzantine Empire" (prima a Wuhan presso l'Hubei Provincial Museum, poi ad Hangzhou nello Zhejiang Provincial Museum, infine a Guangzhou nel Guangdong Provincial Museum, 2017);
- "Finding a homeland at the end of the world. Trans-cultural exchanges and interactions Italy and China from the 13th to the 16th centuries" (Changsha, Human Provincial Museum e poi Pechino, 2018).



# La Cina verso il MANN: le mostre a Napoli nel 2018-2019 <sup>2</sup>

Il dialogo tra il MANN e la Cina si sviluppa anche con importanti eventi realizzati a Napoli:

**dal 14 dicembre 2018 al 11 marzo 2019, è in programma la mostra “Mortali-Immortali: i tesori dell’antico Sichuan”,** con l’esposizione di antichi reperti dall’età del bronzo sino al II sec. d.C. (periodo dell’impero Han, coevo al nostro grande impero romano) come le misteriose maschere di Sanxingdui.

**L’eccezionale esposizione, la prima in Europa così vasta e completa, è accompagnata da un convegno dedicato (12-13 dicembre) in collaborazione con il Parco Archeologico di Paestum.**

In un percorso ricchissimo, dedicato ad appassionati della cultura orientale e non solo, **saranno presentati oggetti in oro, giada, armi, vasellami ed in particolare le maschere,** realizzate in dimensioni variabili (dai 15 ai 40 centimetri), per raccontare **la dimensione folcloristica ed immaginifica di una civiltà millenaria,** che ancora nel presente custodisce, come un tesoro, i propri retaggi tradizionali.

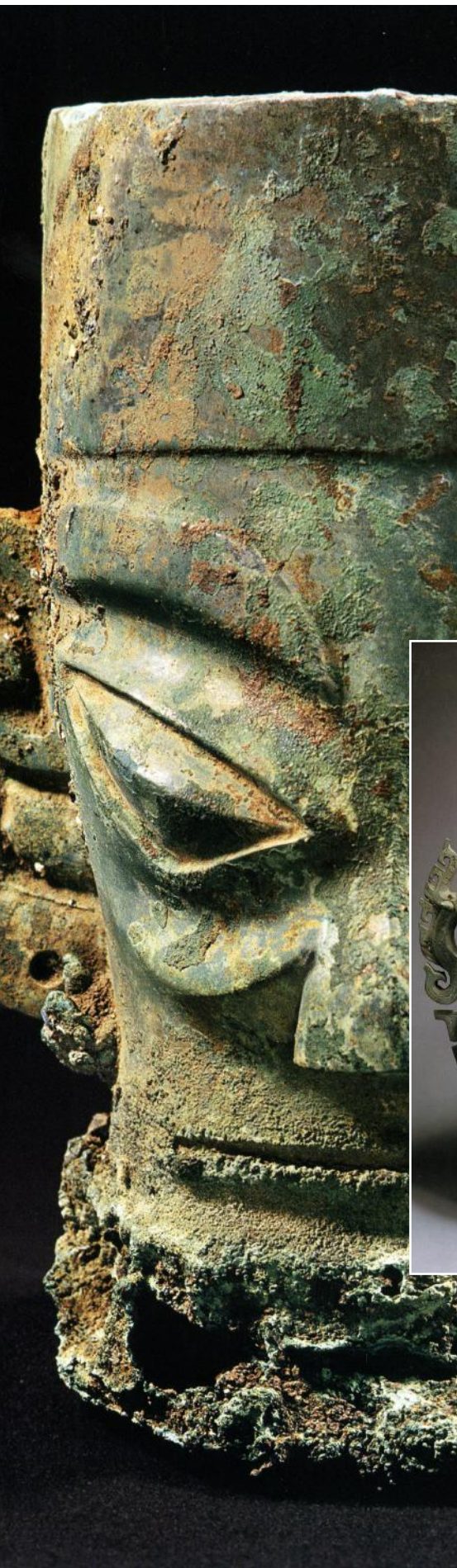
Alla **Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum è stata presente con uno stand dedicato (Paestum, 15/18 novembre 2018).**

**Dal 20 dicembre il MANN, accanto al percorso espositivo, propone un focus su “Le figure dei sogni. Marionette, burattini, ombre nel teatro cinese”, a cura dell’Istituto Confucio di Napoli:** questa iniziativa, che rappresenta un unicum nel panorama di settore, sarà un rigoroso approfondimento sulle caratteristiche, immaginifiche e culturali, del teatro di figura.

**In occasione della mostra “Mortali-Immortali: i tesori dell’antico Sichuan” in collaborazione con l’Associazione Respiriamo Arte è stata ideata una doppia esposizione, presso il MANN e la Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo - Complesso Museale dell’Arte della Seta, con opere e preziosi tessuti in seta di manifattura napoletana.**

Il complesso, che fa parte del circuito Extramann, fu realizzato dalla Corporazione dell’Arte della Seta, istituita a Napoli nel 1477 e racconta la storia di un settore trainante dell’economia del Regno fino al XVIII sec. La sacrestia settecentesca ospita il “Tesoro dell’Arte della Seta”, visibili affreschi di fine ‘500 e resti archeologici.





**Nel 2019 altri due importanti appuntamenti saranno dedicati alla Cina: in collaborazione con la Fondazione Morra di Napoli, il MANN ospiterà, dal 22 febbraio al 31 giugno 2019, il noto sky ladder Cai Guo-Qiang, Leone d'oro alla Biennale di Venezia e premio Imperial, che esporrà al Museo le sue suggestive tele ispirate al cielo e realizzate con un innovativo e originale processo creativo; ancora nel prossimo anno, spazio alla fotografia con la mostra "Bianco e nero...semplicemente sguardi da Oriente a Occidente", che riproporrà suggestivi accostamenti tra le statue della collezione Farnese e gli espressivi volti di alcuni cittadini cinesi.**



Come è noto la città di Napoli intrattiene da secoli rapporti culturali e commerciali con la Cina e ancora oggi la comunità cinese che vive sul territorio è tra le più grandi e operose di tutta l'Europa. Basti ricordare che a Napoli esiste la prestigiosa università l'Orientale, la più antica scuola di sinologia e di orientalistica occidentale, che ha tratto origine dal Collegio dei Cinesi, fondato dal missionario Matteo Ripa che dal 1711 al 1723 aveva lavorato alla corte dell'imperatore cinese Kangxi come pittore ed incisore su rame. **Tra le prossime iniziative promosse dal MANN anche una serie di percorsi turistici che partendo dal museo porteranno i visitatori a conoscere i luoghi in cui nei secoli la cultura cinese si è incontrata con la città partenopea.**



# 3 i nuovi linguaggi

Il MANN sta sperimentando nuove strade per comunicare il nostro patrimonio ed il mito di Pompei ed Ercolano al pubblico orientale, tra gaming, laboratori didattici e promozione di contenuti con le nuove tecnologie

*Father and son, il primo videogioco anche in cinese*

Dal novembre 2107 “Father and Son”, il videogame prodotto dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli (2 milioni download nel mondo), è disponibile gratuitamente per iOS e Android anche in cinese.

Su Apple Store, che ha selezionato in Cina “Father and Son” due volte come “gioco del giorno”, sono stati già circa 300mila i download (dati agosto 2018).

I contenuti del videogame sono sviluppati dall'Associazione Tuo Museo e concordati con il direttore del MANN Paolo Giulierini da un'idea del Prof. Ludovico Solima. Game designer è Fabio Viola.

Il giocatore è Michael, un giovane che si reca a Napoli dopo aver ricevuto una lettera da suo padre, che era stato un archeologo.

Le indicazioni contenute lo porteranno al Museo Archeologico Nazionale. Durante il suo viaggio di conoscenza, il protagonista attraversa diverse epoche storiche: dall'antica Roma, all'Egitto, passando per l'età borbonica fino alla Napoli di oggi.

*L'Antico Presente, storie ed emozioni*

Sono stati sottotitolati in cinese i cinque corti “L'Antico Presente” (2018) di Lucio Fiorentino, realizzati nell'ambito dei progetti del “Museo accessibile” curati dal prof. Ludovico Solima. Il MANN infatti è divenuto anche produttore di cinque “storie di finzione” dove il museo non si propone più solo come straordinaria location bensì come protagonista assoluto, ispiratore di storie pensate per suscitare profonde emozioni, anche in un pubblico internazionale.

*Incroci culturali tra Oriente ed Occidente: laboratori e progetti*

Con l'Associazione “Progetto Museo” sono stati realizzati progetti dedicati ad un pubblico di adulti di lingua cinese e di bambini/adolescenti cinesi che vivono a Napoli.

- “Negli occhi degli altri”, con il coinvolgimento di giovani cinesi studenti presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli;

- “8 piccoli cinesi al MANN”, con laboratori ad hoc per un pubblico di giovani e giovanissimi di nazionalità cinese.

Le attività sono nate dall'esigenza di sperimentare l'utilizzo di una tipologia diversa di materiali tesi a presentare il patrimonio occidentale partendo dal background culturale cinese. Una “cronologia incrociata” ha consentito al pubblico cinese di mettere a confronto alcuni momenti rilevanti della storia occidentale, rapportandoli con un diverso modo di scandire e percepire il tempo.





Direttore  
**Paolo Giulierini**

Direzione Amministrativa  
**Stefania Saviano**

Ufficio Mostre  
**Paola Rubino de Ritiis**, responsabile  
**Maria Lucia Giacco, Amelia Menna**

Incaricata Rapporti internazionali  
**Luisa Melillo**

Ufficio Comunicazione  
**Antonella Carlo**

Consulente per le convenzioni internazionali  
**Daniela Savy**  
Università degli Studi di Napoli Federico II

Coordinamento PON accessibilità  
**Ludovico Solima**

Game Designer  
**Fabio Viola**

Si ringrazia  
**Francesca De Lucia**

FORUM ITALIA-CINA  
**Rosanna Binacchi**  
MIBAC  
Responsabile della Segreteria tecnico-organizzativa



[www.museoarcheologiconapoli.it](http://www.museoarcheologiconapoli.it)